

STUDIO TECNICO

ING. FABIO DI PAOLA

Studio: Via N. Piccinni, 65 – 70122 Bari

tel/fax: 080/80.96.423

email: ing.fabiodipaola@gmail.com



TRIBUNALE DI BARI – SEZIONE



FALLIMENTO [REDACTED]

N.133/2014 - SENTENZA N. 142 DEL 20.09.2016

RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA



Ill.mo Giudice Delegato:

Dott. Rosanna Angarano

Curatore:

Avv. Luigi Pansini

Consulente Tecnico di Ufficio: Ing. FABIO DI PAOLA



INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	OPERAZIONI PERITALI	3
3.	RELAZIONE	3
4.	RISPOSTA AL QUESITO	5
5.	CONCLUSIONI.....	7
6.	ELENCO ALLEGATI	9



1. PREMESSA

Il sottoscritto CTU veniva nominato dall'Ill.mo Giudice Delegato, dott.ssa Rosanna Angarano, il 05.06.2018, su istanza del 04.06.2018 presentata dal Curatore avv. Luigi Pansini, ai fini di valutare l'incidenza, i termini e le modalità di realizzazione delle opere descritte nella nota del 22.5.2018, prot. 660 ricevuta dalla Società [REDACTED] da eseguirsi tra l'altro sull'immobile di proprietà [REDACTED]

In particolare che con nota del 22.5.2018, prot. 660, la [REDACTED] ha comunicato il prossimo asservimento e la prossima occupazione temporanea dell'immobile sopra descritto ai fini della realizzazione di un nuovo metanodotto nella Zona Industriale Bari-Modugno [Allegato 1 – Nota [REDACTED] del 22.05.2018].

2. OPERAZIONI PERITALI

Il Sottoscritto ha provveduto a prendere contatti con la società [REDACTED] presso gli uffici distaccati siti in [REDACTED] al [REDACTED] e in particolare ha preso contatti con l'Ufficio Tecnico della stessa società richiedendo materiale e documentazione tecnica utile ai fini della risposta del quesito richiesto. All'esito della richiesta è stata fornita documentazione utile alla risposta del quesito posto, che si allega alla presente relazione [Allegato 2 – Documentazione Tecnica [REDACTED]] oltre informazioni circa i tempi stimati di intervento.

3. RELAZIONE

Sulla base della documentazione ricevuta e dei riscontri effettuati sulla stessa, si è rilevato quanto segue:

Parte dell'area cui al fg. 21 mappale 234 sarà oggetto di lavori legati alla realizzazione della variante denominata "Allacciamento Brema – Bari DN 150 (6") – 12 bar" eseguiti dalla società [REDACTED] che svolge attività di trasporto e spacciamento del gas naturale; attività dichiarate di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8, comma 1 del Decreto Legislativo 23.05.2000 n. 164 e dell'art. 1, comma 2, della Legge n. 239/2004.

Tale variante prevede tra l'altro anche la variante "Allacciamento Calabrese DN 150 (6") – 12 bar", oltre relative opere complementari e la realizzazione di nuovo metanodotto denominato "Nuovo Allacciamento Firestone-Brema DN 100 (4") – 12 bar".

L'opera in progetto, denominata nel suo complesso "Variante Metanodotto Brema - Bari DN150 (6") - 12 bar" consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto, ricadente nel territorio della Regione Puglia, a Sud Ovest del centro abitato del Comune di Bari, in Zona Industriale Bari-Modugno. La variante prenderà origine dall'esistente area impiantistica

ubicata a ridosso della strada consorziale Via Pionieri del Commercio Barese e terminerà in Via Emanuele Melisurgo per una lunghezza complessiva di circa 492 m.

Il compendio industriale oggetto di relazione sarà interessato dai lavori di variante summenzionati, trovandosi in prossimità e a ridosso alla Via Pionieri del Commercio Barese e Via Emanuele Melisurgo.

In particolare tale variante prenderà origine dall'impianto esistente ubicato a ridosso della strada consortile Via Pionieri del Commercio Barese. Il tracciato, a partire dall'area impianto, procederà in direzione Sud Est in adiacenza alla strada consortile, sino al vertice V3 che corrisponde all'incrocio con la strada consortile via E. Melisurgo.

Dal vertice V3, il tracciato devierà in direzione Sud Ovest, attraversando la strada consortile via Emanuele Melisurgo, per porsi in parallelo alla stessa e terminare nell'impianto P.I.D.I. (Punto di Intercettazione Derivazione Importante) di nuova realizzazione.

Dai contatti avuti con l'ufficio tecnico della [REDACTED] si è rilevato che ad oggi sono ancora in corso, anche se in fase di conclusione, le procedure autorizzative legate al rilascio di autorizzazione unica ai lavori essendo prevista a fine marzo 2019 una conferenza di servizi, ai sensi degli art. 14 e seguenti della legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., finalizzata giustappunto al rilascio dell'autorizzazione unica.

Le opere sono soggette alla procedura di cui al D.P.R. 08/06/2001 n°327, s.m.i., nonché alla normativa L.R. 22/02/2005 n. 3 come modificata dalla L.R. 8/03/2007 n.3 tanto più al dispositivo previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale datata 8/7/2014 n. 1446.

L'Ente competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica è la Regione Puglia - Servizio Ecologia.

Le opere interessano Enti Pubblici quali la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari, il Comune di Bari, il Comune di Modugno ed inoltre 16 particelle catastali e n. 8 ditte proprietarie tra cui appunto l'unità fg. 21 p.lla 234 oggetto della presente relazione.

All'esito delle procedure intraprese verrà altresì dichiarata la Pubblica Utilità delle opere ad eseguirsi, ai sensi del D.P.R. n°327 del 8 Giugno 2001 e s.m.i.. con attivazione delle procedure di esproprio/asservimento.

Ai sensi ed in linea con quanto previsto dal D.M. 17.04.2008 la distanza minima dell'asse del gasdotto dai fabbricati, misurata orizzontalmente ed in senso ortogonale all'asse della condotta sarà di 6,00 m a cavallo della condotta (6 m a destra e 6 m a sinistra della condotta stessa).

Per garantire nel tempo il rispetto della sopra citata distanza, [REDACTED] procederà all'esito dell'autorizzazione unica, alla costruzione consensuale di servitù di metanodotto, consistente nell'impegno della proprietà a non costruire a fronte di indennità monetaria.

Nel caso in cui non si raggiunga, con i proprietari dei fondi, l'accordo bonario, la Snam procederà all'imposizione coattiva delle servitù, con contestuale richiesta di occupazione (temporanea) d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera (artt. 22, 49 e 52-octies D.P.R. 327/2001 e s.m.i.). La fascia di V.P.E. (vincolo preordinato all'esproprio) del metanodotto in esame risulterà, come già indicato, essere pari e pari a 6,00 m a cavallo della condotta (6 m a destra e 6 m a sinistra della condotta).

La rappresentazione grafica della fascia di vincolo preordinato all'esproprio, con particolare riferimento all'unità immobiliare oggetto della presente relazione, è riportata nella planimetria allegata [**Allegato 3 – elaborato grafico della fascia di vincolo preordinato all'esproprio e elaborato grafico della superficie di occupazione temporanea**].

Le operazioni di scavo della trincea per il montaggio delle tubazioni costituenti l'allacciamento in progetto richiederanno l'apertura di una fascia di lavoro, denominata "area di passaggio" (superficie di occupazione temporanea) continua e di larghezza pari a 12 m distribuita 4 m a destra e 8 m a sinistra (senso gas) tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso. Sarà inoltre sempre garantito l'accesso ai frontisti.

Si evidenzia, ad ogni buon fine, l'area di passaggio con particolare riferimento all'unità immobiliare oggetto della presente relazione, come risulta dall'elaborato planimetrico allegato [**Allegato 3 – elaborato grafico della fascia di vincolo preordinato all'esproprio e elaborato grafico della superficie di occupazione temporanea**].

4. RISPOSTA AL QUESITO

La presente relazione è stata richiesta al fine di valutare l'incidenza, i termini e le modalità di realizzazione delle opere descritte nella nota del 22.5.2018 della [REDACTED]

Sulla base della documentazione visionata e allegata alla presente relazione si evince che la condotta del metanodotto a realizzarsi interesserà l'unità immobiliare oggetto della procedura cui al fg. 21 p.lla 234 per una lunghezza lineare di circa 22,50 mt. lungo il confine NORD-EST della stessa particella posto a ridosso della strada consortile Via Pionieri del Commercio Barese.

In particolare, relativamente all'unità immobiliare sopra richiamata di proprietà della [REDACTED] la posa del metanodotto verrà eseguita su una porzione di area adibita ad aiuola e posta esternamente rispetto alla muratura di recinzione del compendio industriale stesso.

La condotta, una volta posata, disterà circa 11,50 mt. dal capannone (nel punto di minor distanza) e circa 5,50 mt dalla muratura di recinzione del compendio industriale (nel punto di

minor distanza) [**Allegato 4 – n.2 Street wiew con rappresentazione tracciato della linea del metanodotto a realizzarsi**].

Relativamente alle fasi di lavorazione previste, ovvero alle operazioni di scavo della trincea per il montaggio delle tubazioni costituenti l'allacciamento in progetto, dalla visione del relativo elaborato [**Allegato 3 – elaborato grafico della fascia di vincolo preordinato all'esproprio e elaborato grafico della superficie di occupazione temporanea**] si evince che la superficie di occupazione temporanea sarà pari a circa 153.00 mq. e totalmente ricompresa nella porzione dell'unità immobiliare adibita ad aiuola posta esternamente rispetto alla muratura di recinzione del compendio industriale stesso.

Come già esposto nel precedente paragrafo, all'esito del rilascio del provvedimento autorizzativo unico verrà altresì dichiarata la Pubblica Utilità delle opere ad eseguirsi, ai sensi del D.P.R. n°327 del 8 Giugno 2001 e s.m.i. con contestuale attivazione da parte della [REDACTED] delle procedure di esproprio/asservimento.

Peraltro l'art. 12 del regolamento per la gestione dei suoli dell'ASI [**Allegato 5 – Regolamento per la gestione dei suoli dell'ASI**] prevede, in merito al diritto di imporre servitù, che:” *Il Consorzio si riserva il diritto di imporre, negli spazi non coperti dagli edifici, anche successivamente all'atto pubblico di cessione del suolo o all'autorizzazione all'utilizzo in proprio, senza corrispettivo di sorta, servitù di elettrodotto, metanodotto, acquedotto, fognatura, telefonia, nonché, tutte le servitù comunque utili per lo sviluppo ed il potenziamento degli agglomerati industriali.*

Lungo tutte le strade consortili, compresa la fascia di arretramento dei lotti, il Consorzio si riserva altresì il diritto di realizzare, nel rispetto del Codice della Strada e senza riconoscere alcun corrispettivo, ogni tipo di impianto, attrezzatura o infrastruttura, purché compatibili con le attività svolte dalle aziende insediate.

L'assegnatario, il preassegnatario e l'utilizzatore in proprio sono obbligati al rispetto delle convenzioni in essere e future che disciplinano i rapporti tra il Consorzio con altri soggetti pubblici, altre società o soggetti erogatori di servizi, all'interno delle aree industriali, quali: energia elettrica, gas, telefonia, trasmissione dati, acqua potabile o industriale, reti di trasporto, pubblicità, pulizia, ecc.”.

La [REDACTED] come si evince dalla documentazione tecnica allegata, ottempererà al tentativo di costruzione consensuale di servitù di metanodotto, consistente nell'impegno della proprietà a non costruire a fronte di indennità monetaria.

Nel caso in cui non si raggiunga, con i proprietari dei fondi, l'accordo bonario, la [REDACTED] procederà all'imposizione coattiva delle servitù, con contestuale richiesta di occupazione

(temporanea) d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera (artt. 22, 49 e 52-octies D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).

In particolare dalla visione dell'elaborato relativo alla fascia di vincolo preordinato all'esproprio [Allegato 3 – elaborato grafico della fascia di vincolo preordinato all'esproprio e elaborato grafico della superficie di occupazione temporanea] si evince che la superficie insistente sulla unità immobiliare oggetto della presente relazione cui al fg. 21 p.lla 234 su cui verrà a costituirsi la servitù da elettrodotto sarà pari a circa 172.00 mq. e ricompresa per circa 153 mq nella porzione dell'unità immobiliare adibita ad aiuola posta esternamente rispetto alla muratura di recinzione del compendio industriale stesso e per circa 19 mq internamente alla muratura di recinzione nella porzione dell'unità immobiliare adibita a verde.

All'esito dell'analisi effettuata relativa alla realizzazione delle opere descritte nella nota del 22.5.2018 della ██████████ con particolare riferimento all'unità cui al fg. 21 p.lla 234, il Sottoscritto CTU ritiene che l'incidenza delle opere di posa della condotta di metanodotto non incidano sia sulle attività del compendio industriale e tanto sia nella fase di realizzazione delle opere che successivamente alla realizzazione delle opere, sia sul valore di mercato del compendio industriale stesso.

Relativamente alle tempistiche relative alla realizzazione delle opere di posa del nuovo metanodotto non si avuta la possibilità di avere informazioni certe essendo la procedura autorizzativa, anche se in fase di conclusione, non ancora completata. In particolare è stato comunicato al Sottoscritto CTU che è stata fissata a fine marzo 2019 una conferenza di servizi, ai sensi degli art. 14 e seguenti della legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica, all'esito e successivamente alla quale dovrebbe essere emesso il provvedimento autorizzativo unico per l'intero intervento. Pertanto relativamente alle opere a realizzarsi non è verosimilmente prevedibile un inizio lavori prima di fine aprile inizio maggio 2019.

5. CONCLUSIONI

Il CTU, sulla base della documentazione fornita ovvero recuperata dalla società ██████████ presso gli uffici tecnici distaccati siti in ██████████ al ██████████ e in particolare sulla base della documentazione tecnica ricevuta ha rilevato che:

- All'esito dell'analisi effettuata relativa alla realizzazione delle opere descritte nella nota del 22.5.2018 della ██████████ con particolare riferimento all'unità cui al fg. 21 p.lla 234, il Sottoscritto CTU ritiene che l'incidenza delle opere di posa della

- condotta di metanodotto non incidano sia sulle attività del compendio industriale e tanto sia nella fase di realizzazione delle opere che successivamente alla realizzazione delle opere, sia sul valore di mercato del compendio industriale stesso.
- Relativamente alle tempistiche relative alla realizzazione delle opere di posa del nuovo metanodotto non si avuta la possibilità di avere informazioni certe essendo la procedura autorizzativa, anche se in fase di conclusione, non ancora completata. In particolare è stato comunicato al Sottoscritto CTU che è stata fissata a fine marzo 2019 una conferenza di servizi, ai sensi degli art. 14 e seguenti della legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica, all'esito e successivamente alla quale dovrebbe essere emesso il provvedimento autorizzativo unico per l'intero intervento. Pertanto relativamente alle opere a realizzarsi non è verosimilmente prevedibile un inizio lavori prima di fine aprile inizio maggio 2019.
 - la condotta del metanodotto a realizzarsi interesserà l'unità immobiliare oggetto della procedura cui al fg. 21 p.lla 234 per una lunghezza lineare di circa 22,50 mt. lungo il confine NORD-EST della stessa particella posto a ridosso della strada consortile Via Pionieri del Commercio Barese. In particolare, relativamente all'unità immobiliare sopra richiamata di proprietà della [REDACTED] srl, la posa del metanodotto verrà eseguita su una porzione di area adibita ad aiuola e posta esternamente rispetto alla muratura di recinzione del compendio industriale stesso.
 - la superficie di occupazione temporanea sarà pari a circa 153.00 mq. e totalmente ricompresa nella porzione dell'unità immobiliare adibita ad aiuola posta esternamente rispetto alla muratura di recinzione del compendio industriale stesso.
 - la superficie insistente sulla unità immobiliare oggetto della presente relazione cui al fg. 21 p.lla 234 su cui verrà a costituirsi la servitù da elettrodotto sarà pari a circa 172.00 mq. e ricompresa per circa 153 mq nella porzione dell'unità immobiliare adibita ad aiuola posta esternamente rispetto alla muratura di recinzione del compendio industriale stesso e per circa 19 mq internamente alla muratura di recinzione nella porzione dell'unità immobiliare adibita a verde.
 - La [REDACTED] una volta ottenuto il provvedimento autorizzativo unico, ottempererà al tentativo di costruzione consensuale di servitù di metanodotto, consistente nell'impegno della proprietà a non costruire a fronte di indennità monetaria.
 - Nel caso in cui non si raggiunga, con i proprietari o con gli aventi titolo, l'accordo bonario, la [REDACTED] procederà all'imposizione coattiva delle servitù, con

contestuale richiesta di occupazione (temporanea) d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera (artt. 22, 49 e 52-octies D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).

Con la presente relazione che si compone di n. 9 pagine dattiloscritte e n. 5 allegati, di aver assolto l'incarico ricevuto, di aver adempiuto bene e fedelmente alle funzioni affidategli; dichiara di aver agito con il solo scopo di far conoscere al Giudice la verità dei fatti e rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Ciò è giusto in espletamento a quanto richiestomi.

Bari, 20.02.2019

ing. Fabio Di Paola

6. ELENCO ALLEGATI

- | | |
|------------|---|
| Allegato 1 | Nota [REDACTED] del 22.05.2018; |
| Allegato 2 | Documentazione Tecnica [REDACTED] |
| Allegato 3 | Elaborato grafico della fascia di vincolo preordinato all'esproprio e elaborato grafico della superficie di occupazione temporanea; |
| Allegato 4 | n.2 Street wiew con rappresentazione tracciato della linea del metanodotto a realizzarsi; |
| Allegato 5 | Regolamento per la gestione dei suoli dell'ASI. |